



AVVISO PUBBLICO

Incentivi all'assunzione 2023

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo)
Umbria 2014-2020

Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse I "Occupazione"

Priorità di investimento 8.1 – R.A. 8.5 – Azione 8.5.1

Priorità di investimento 8.2 – R.A 8.1 – Azione 8.1.1

Art. 1 Finalità generale oggetto dell'intervento

Con il presente Avviso ARPAL Umbria, al fine di incrementare l'occupazione e favorire la crescita della qualità del lavoro nella regione, accompagnare la ripresa del mercato del lavoro e sostenere le imprese nell'investimento in risorse umane, le disposizioni per la concessione ad imprese con unità produttiva in Umbria di incentivi per assunzioni stabilizzate in contratti a tempo indeterminato che interessano specifici target di soggetti, così come individuati nel successivo art. 3, anche nell'ottica di valorizzazione delle misure di politica attiva del lavoro erogate a livello regionale.

L'incentivo si colloca nel quadro delle misure di aiuti all'assunzione di cui al Ge.O (Manuale generale delle operazioni - rev. n. 5 al 30 settembre 2021) con la particolarità che, considerato l'avvicinarsi della fine del periodo di programmazione POR FSE 2014-2020, l'obiettivo dell'intervento è la permanenza della situazione occupazionale di 6 mesi.

Art. 2 Dotazione finanziaria

L'intervento è finanziato per complessivi **€ 1.555.000,00** a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020 Asse I "Occupazione", di cui:

-€ 613.450,00 sulla Priorità d'investimento 8.1 - Obiettivo specifico/RA 8.5 - Azione 8.5.1 e Intervento specifico: 8.5.1.6.A "incentivi assunzione/stabilizzazione rapporti di lavoro". Tali risorse finanziano gli incentivi all'assunzione di giovani e adulti
Scheda GE.0: 6.1.3 Aiuti all'assunzione.

-€ 941.550,00 sulla Priorità d'investimento 8.2 - Obiettivo specifico/RA 8.1 - Azione 8.1.1 e Intervento specifico: 8.1.1.6.A "incentivi assunzione/stabilizzazione rapporti di lavoro"
Scheda GE.0: 6.1.3 Aiuti all'assunzione. Tali risorse finanziano esclusivamente gli incentivi all'assunzione di giovani con meno di 30 anni.

Le risorse stanziare potranno essere integrate nel corso della vigenza dell'Avviso a fronte di economie accertate nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

Art. 3 Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo

L'incentivo può essere concesso per assunzioni effettuate in data successiva al 1° Dicembre 2022 di soggetti appartenenti a uno dei seguenti target:

- a. donne di qualsiasi età, uomini con meno di 30 anni oppure con 55 anni e oltre, anche beneficiari del Programma GOL;
- b. lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) in uscita dal lavoro;
- c. soggetti che abbiano frequentato¹ un percorso di politica attiva del lavoro o di formazione finanziato da Regione Umbria o ARPAL Umbria e terminato non anteriormente a 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso² nel sito istituzionale di ARPAL.

Sono incentivabili i seguenti rapporti di lavoro:

¹Ai fini del presente Avviso la frequenza alle attività previste deve essere stata pari almeno al 75% del monte ore complessivo;

² Per termine del percorso si intende il giorno di conclusione delle attività così come indicato dal Manuale generale delle operazioni - rev. n. 5 al 30 settembre 2021

- **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante;
- **contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata minima di 12 mesi**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante;

L'incentivo può inoltre essere concesso per la **trasformazione da contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato**, anche part-time nella misura minima del 70% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione, di:

- donne di qualsiasi età
- giovani con meno di 30 anni.

Sono escluse dall'assegnazione dell'incentivo, le seguenti tipologie di contratto:

- di inserimento;
- di lavoro intermittente;
- di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- di lavoro domestico;

Le assunzioni/trasformazioni incentivate:

-devono riguardare il personale per unità produttive ubicate nel territorio della regione Umbria, in qualità di dipendenti, o in qualità di soci lavoratori dipendenti per cooperative o loro consorzi;

-non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo o dimessi per giusta causa;

-devono rappresentare alla data dell'assunzione, un incremento occupazionale netto della forza lavoro mediamente occupata calcolato in ULA (Unità Lavorative Annue)

- nel caso di assunzione di disabili iscritti agli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99, questa deve avvenire al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge stessa.

L'importo dell'incentivo è differenziato sulla base della tipologia dei destinatari e della natura del rapporto di lavoro instaurato secondo i massimali riportati nella tabella seguente:

DESTINARI	Tipologia contrattuale	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato (min 12 mesi)
Donne	€ 7.600,00	€ 3.500,00
Uomini con meno di 30 anni oppure con almeno 55 anni di età	€ 7.600,00	
Lavoratori in CIGS	€ 7.600,00	
Donne e uomini partecipanti a PAL in ambito FSE 2014-2020	€ 7.600,00	
Donne e uomini con meno di 30 anni interessati da trasformazione in contratti a tempo indeterminato	€ 7.600,00	

L'incentivo si colloca nel quadro delle misure di aiuti all'assunzione di cui al Ge.O (Manuale generale delle operazioni rev 5 di cui alla DD 9636 del 30/09/2021) con la particolarità che, considerato l'avvicinarsi della fine del periodo di programmazione 2014-2020, l'obiettivo dell'intervento consiste nella permanenza della situazione occupazionale di 6 mesi.

Art. 4 Beneficiari dell'incentivo

Possono presentare la domanda di contributo le imprese private di micro, piccola o media dimensione, di qualsiasi settore di attività con almeno un'unità produttiva in Umbria.

Si considera "impresa", in coerenza con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita³, che eserciti un'attività economica⁴ e che sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche.

In particolare:

- secondo la Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, relativa alla definizione di MPMI, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica; per attività economica si intende qualsiasi offerta di beni e servizi su un determinato mercato. Pertanto i liberi professionisti sono equiparati alle PMI;
- non potranno essere beneficiari gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

I beneficiari devono:

- a) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente Avviso;
- b) avere almeno una unità produttiva localizzata nel territorio della regione Umbria;
- c) essere regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento;
- d) essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- e) essere operativi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo individuabili come "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 n. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e, nello specifico, non essendo sottoposti a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata né sottoposti ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.) né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F., non avendo presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012 e, infine, non essendo in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012;
- f) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- g) conoscere ed essere consapevoli dell'applicabilità della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, dalla quale può discendere anche l'inammissibilità al beneficio, con particolare riferimento al limite complessivo degli aiuti ricevibili in un triennio in regime "de minimis";

³Soggetti assimilabili alle imprese (consorzi, associazioni, fondazioni, cooperative, liberi professionisti, ecc.),

⁴Definizione ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 (modificato dal Reg.(UE) 1084/2017): Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- h) aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata disposta la restituzione;
- i) garantire che l'assunzione o la trasformazione contrattuale rappresenti un incremento occupazionale netto della forza lavoro mediamente occupata calcolato in ULA (Unità Lavorative Annue);
- j) conoscere la disciplina sui principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 D. Lgs. 150/2015 e s.m.i. e non trovarsi nelle condizioni ostative dallo stesso previste;
- k) accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere, all'atto dell'inoltro della domanda, vincoli di parentela o di affinità entro il primo grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio⁵ con la persona assunta.

Art. 5 Regime di aiuti

L'incentivo si configura come aiuto di Stato e deve, quindi, rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia, nonché la disciplina regionale di attuazione della stessa.

La normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente avviso, è la seguente:

- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2013 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Per le disposizioni relative alle modalità di applicazione di tali Regolamenti si fa riferimento in particolare alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 600 del 26 maggio 2014 per il Regolamento n. 1407/2013.

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Art. 6 Termini e modalità di richiesta dell'incentivo

I soggetti interessati potranno presentare la richiesta di incentivo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel portale istituzionale di ARPAL ed entro e non oltre la data del **30.03.2023**.

Per ogni incentivo richiesto dovranno presentare, con le modalità di seguito descritte, una specifica domanda.

Le richieste dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente il servizio on line della Regione Umbria SIRU/FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL – Avviso Incentivi 2023"), da soggetto dotato di identità digitale SPID.

Una volta all'interno della suddetta procedura di attivazione il soggetto richiedente dovrà compilare tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per i tre livelli della relativa architettura informatica (piano progettuale, progetto, attività) e dovrà effettuare, a livello di progetto, l'upload del formulario di "Richiesta di incentivo all'assunzione" (Mod. 1).

⁵Anche ai sensi dell'art.1, c. 20, Legge n.76/2016.

Per la regolare presentazione di ogni domanda l'upload del suddetto formulario è obbligatorio, a pena di esclusione. Il file del formulario dovrà essere caricato sulla piattaforma SIRU/FSE esclusivamente in formato PDF.

A tal fine, dopo la regolare compilazione, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute, il formulario dovrà essere sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovrà esservi apposta la marca da bollo da € 16,00 e, quindi, scansato e salvato nel suddetto formato PDF.

Non occorre produrre fotocopia del documento di identità del soggetto firmatario in quanto, per la presentazione della domanda, il sistema SIRU FSE richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

Si evidenzia che ogni richiesta di incentivo dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- un progetto;
- un'attività.

Le richieste inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

L'impresa richiedente dovrà conservare l'originale della richiesta e renderla disponibile per eventuali controlli e verifiche da parte di ARPAL Umbria anche in ordine all'autenticità del formato PDF.

Costituisce causa di esclusione:

- a) l'invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate al primo capoverso del presente articolo;
- b) l'invio della domanda precedentemente o successivamente ai termini indicati al primo capoverso del presente articolo;
- c) la mancata apposizione, sulla domanda, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
- d) l'apposizione sulla domanda della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante.

Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate nel termine richiesto dalla comunicazione all'indirizzo PEC politichelavoro@pec.arpalumbria.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

Art. 7 Condizioni per la concessione e per l'erogazione

L'incentivo è concesso alle imprese che, all'atto della presentazione della richiesta, abbiano già assunto il lavoratore presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della regione Umbria e successivamente al superamento del periodo di prova, qualora previsto dal C.C.N.L. di riferimento.

La data di assunzione risultante dalla Comunicazione obbligatoria deve essere successiva al 1 Dicembre 2022.

In caso di assunzione con contratto di somministrazione, le imprese utilizzatrici potranno presentare la richiesta di incentivo solo successivamente all'assunzione effettuata dall'Agenzia di somministrazione di lavoro ed alla stipula del contratto commerciale tra Agenzia e azienda

utilizzatrice e successivamente all'invio, da parte del datore di lavoro, della comunicazione obbligatoria di inizio missione del lavoratore.

Per poter beneficiare dell'incentivo le imprese non devono avere effettuato nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data dell'assunzione per la quale si richiede l'incentivo, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, secondo la normativa vigente, che riguardino lo stesso profilo professionale di quello oggetto dell'assunzione incentivata.

In caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario settimanale inferiore dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento, l'incentivo verrà riparametrato in proporzione del numero di ore previste dal contratto stesso. In ogni caso, per poter usufruire dell'incentivo, il part-time non potrà essere inferiore al 50% dell'orario contrattuale previsto dal CCNL.

Ai fini della erogazione dell'incentivo la situazione occupazionale per cui è stato richiesto l'incentivo sarà verificata a 6 mesi dalla data di assunzione; in caso di contratto di somministrazione la permanenza di 6 mesi nella situazione occupazionale è intesa come permanenza in missione presso la stessa utilizzatrice.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche in somministrazione, si interrompa per qualsiasi causa prima del raggiungimento di tale obiettivo, l'incentivo non verrà erogato, fatto salvo il caso di dimissioni volontarie del lavoratore; in tale specifico caso, l'importo dell'incentivo sarà erogato proporzionalmente alla permanenza del lavoratore.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in somministrazione si interrompa prima del raggiungimento dell'obiettivo per la cessazione dell'invio in missione per volontà dell'utilizzatore o per dimissioni per giusta causa del lavoratore, l'incentivo non verrà erogato.

Qualora il rapporto di lavoro a tempo determinato (anche in somministrazione) si interrompa prima del raggiungimento dell'obiettivo, l'incentivo non sarà erogato.

L'incentivo è concesso in base all'ordine cronologico di presentazione ai soggetti beneficiari richiedenti fino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicato nel precedente art. 2 e sarà erogato in un'unica soluzione tramite liquidazione posticipata, dietro presentazione da parte del beneficiario di apposita domanda di rimborso (D.D.R.).

È altresì prevista una riduzione proporzionale dell'incentivo se, prima del raggiungimento dell'obiettivo, interviene una variazione dell'orario lavorativo settimanale.

Qualora, per qualsiasi motivo, si proceda ad una riduzione proporzionale dell'incentivo, le frazioni di mese pari o inferiori a quindici giorni non verranno computate; quelle superiori a quindici giorni verranno computate come mese intero.

L'incentivo concesso in regime "de minimis" può essere cumulato con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente-

L'incentivo non è, in ogni caso, cumulabile con altri incentivi a valere su programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale per l'assunzione del medesimo soggetto.

Art. 8 Ammissibilità delle domande e finanziamento

Le richieste di incentivo pervenute saranno istruite e finanziate, fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all'ordine cronologico di presentazione, secondo la modalità di "Avviso pubblico a sportello senza formazione di graduatoria", disciplinata dal Manuale GE.O, par. 2.2.2.1, in coerenza con la Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR approvata dal Comitato di Sorveglianza del 7 luglio 2015.

Per l'ammissione al finanziamento le richieste pervenute dovranno, quindi, essere sottoposte a preliminare istruttoria di ammissibilità, effettuata a cura del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di ARPAL Umbria, di cui alla DD. 740 del 08/06/2022 e tesa a verificare:

- il rispetto dei termini perentori previsti dall'Avviso per l'invio della richiesta di incentivo;
- la presentazione da parte di soggetto ammissibile ai sensi del precedente art. 4;
- la regolare sottoscrizione della richiesta di incentivo;
- la rispondenza della domanda alle disposizioni dell'Avviso (caratteristiche ed ammontare dell'incentivo e condizioni per la concessione);
- la completezza della domanda e dei relativi allegati.

All'esito dell'attività istruttoria ciascuna delle richieste potrà risultare, pertanto:

- ammessa a finanziamento se avrà superato positivamente l'istruttoria;
- non ammessa a finanziamento se non avrà superato positivamente l'istruttoria;
- ammessa, ma non finanziabile per insufficienza di fondi.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo saranno, altresì, effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti richiedenti

Il procedimento per la concessione dell'incentivo si conclude con l'adozione da parte del Dirigente Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" del provvedimento di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria svolta dai competenti uffici del Servizio stesso.

E' fatta salva, comunque, la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto qualora gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle domande pervenute.

Gli esiti dell'attività istruttoria (ammissione a finanziamento o motivi ostativi in caso di non ammissione) saranno comunicati al soggetto richiedente tramite apposita notifica a mezzo PEC. In caso di ammissione, la comunicazione suddetta varrà anche quale notifica di concessione di finanziamento in regime di aiuti e conterrà le indicazioni degli ulteriori adempimenti in capo al beneficiario nonché dell'ulteriore documentazione necessaria, per l'erogazione dell'incentivo. ARPAL Umbria provvederà, altresì, alla pubblicazione dell'atto di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria nel canale "Amministrazione trasparente" – sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del proprio sito web istituzionale.

Art. 10 Disposizioni generali

Per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso si rimanda a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.5)" del POR FSE, di cui alla D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di ARPAL Umbria, di cui alla D.D. n. 740 del 8.06.2022.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" successivamente alla pubblicazione del presente avviso, in coerenza e attuazione del suddetto Manuale GE.O.

Tutta la documentazione relativa alla richiesta dell'incentivo dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o legale dell'impresa.

Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la ripetizione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso

Art. 11 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Via Palermo 86/a- 06124 Perugia, PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale <https://www.arpalumbria.it/privacy-trattamento-dati>.

Il Responsabile della protezione dei dati designato da ARPAL Umbria è contattabile all'indirizzo mail: dpoarpal@regione.umbria.it.

Modalità, base giuridica del trattamento dei dati e finalità del trattamento

ARPAL Umbria in qualità di titolare tratterà i dati personali forniti con modalità prevalentemente informatiche /telematiche /cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico. Il trattamento è svolto per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. **Categorie di dati personali in questione**

I dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni e particolari ex art. 9 del Reg. UE 2016/679. **Obbligatorietà conferimento dati**

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità sopra indicate e il loro mancato conferimento comporterà l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la richiesta di concessione dell'incentivo.

Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori dei Servizi di ARPAL. All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per la protezione dei dati. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali

I dati trattati secondo quanto descritto dalla seguente informativa non sono soggetti a trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad ARPAL Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpoarpal@regione.umbria.it). Gli interessati ricorrendone i presupposti hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Dati soggetti a processi decisionali automatizzati

I dati trattati secondo quanto descritto dalla presente informativa non sono soggetti a processo decisionale completamente automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

Art. 12 Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - ARPAL Umbria via Palermo, 86/A - Perugia - indirizzo pec politichelavoro@pec.arpalumbria.it
L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato se, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, politichelavoro@pec.arpalumbria.it con le modalità indicate nel Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 approvato con Determinazione Direttoriale N. 1426 del 09/12/2021

Art. 13 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la richiesta di incentivo in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-imprese>

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a - 06124 Perugia Tel. 075/9116204 - 6261 - 6371 - 6357

Art. 14 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 – CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 e s.m.i. di istituzione del Comitato di Sorveglianza unico del POR FSE e POR FESR 2014-2020 ex. art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 sopra richiamata;
- della D.G.R. n. 209 del 25.03.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020";
- della D.G.R. n. 348 dell'8.05.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate";
- della D.G.R. n. 664 del 29.07.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 – Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi";
- della Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 di approvazione della proposta di rimodulazione di cui sopra;
- della D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020;
- della D.G.R. n. 1169 del 2.12.2020 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP10. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";

- della D.G.R. n. 832 del 8.09.2021 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo; 12
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- della D.G.R. n. 463 del 24.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, somme forfettarie, ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni di lavoratori precari";
- Regolamento (UE) n. 972/2020 di modifica del regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga;
- della D.G.R. 26 maggio 2014 n. 600 avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale";
- della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" che istituisce il "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005 – Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.
- del Decreto Ministero del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" – della D.G.R. n. 463 del 24.04.2014, "Approvazione della metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, somme forfettarie, ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni dei lavoratori precari";
- della Determinazione Direttoriale n. 9636 del 30 settembre 2021 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 5);
- della Determinazione Direttoriale n. 740 del 8.06.2022 avente ad oggetto "POR FSE 2014 – 2020: Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di ARPAL UMBRIA in qualità di Organismo Intermedio – Versione 2 – revisione al 30 aprile 2022
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- della Legge Regionale 7 luglio 2021 n. 11 "Ulteriori modificazioni e integrazioni della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Umbria)";

- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli 13 Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta in data 2/09/2021
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020, come da ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 119 del 7.02.2023 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: adeguamenti per garantire l'accelerazione della spesa";

Perugia, 10 Febbraio 2023

Il Direttore di ARPAL Umbria
Avv. Paola Nicastro